

John Q.

Titolo originale: *John Q.* **Genere:** *Drammatico* **Regia:** *Nick Cassavetes* **Nazionalità:** *USA*
2002 **Durata:** 118'

Interpreti: *Denzel Washington (John Q.), Kimberly Elise (Denise), Daniel E. Smith (Mike), James Woods (dott. Turner), Robert Duvall (Frank Grimes), Anne Heche (Rebecca), Ray Liotta (Gus)*

Produzione: *M. Burg - O. Koules*

Sceneggiatura: *James Kearns*

Fotografia: *Rogier Stoffers*

Sito ufficiale: www.iamjohnq.com

Trama (www.acec.it)

John Quincy sta cercando senza successo un nuovo lavoro, poiché l'azienda da cui dipende gli ha ridotto l'orario e lo stipendio.

La situazione economica della famiglia (la moglie Denise, il figlio piccolo Mike) comincia ad essere precaria. Durante una partita di baseball, Mike si sente male.

Portato in ospedale, gli viene riscontrata una grave malformazione al cuore. L'unica soluzione possibile è un trapianto, un'operazione costosissima che l'assicurazione copre solo in minima parte. John e la moglie recuperano un po' di soldi, che però sono del tutto insufficienti. A nulla valgono le spiegazioni, e la direzione dell'ospedale decide di dimettere il piccolo Mike.

Di fronte alla situazione disperata, John Q. tira fuori una pistola, minaccia un medico e si chiude nel pronto soccorso, costringendo anche i pazienti e altri medici presenti, deciso a mettere fine a quell'azione solo quando il figlio sarà inserito nella lista d'attesa dei trapianti d'organo. ..

Valutazione pastorale (www.acec.it)

L'argomento é, naturalmente, importante e attuale. Il racconto mette in campo tutti gli aspetti possibili del problema assunto come centrale: da quelli primari e più evidenti (il sistema sanitario condizionato da quello amministrativo; la misura della vita affidata al denaro; il sacrificio comunque per il figlio) a quelli di contorno (i modi di procedere della polizia; la presenza di televisione e media che dilatano l'azione nel bene e nel male).

Un ampio ventaglio di temi, tutti seri, che la storia fa procedere con equilibrio e interesse crescente, parlando anche delle difficili condizioni di una famiglia operaia, di povertà, di amarezze, di piccole gioie quotidiane.

Un prodotto impeccabile sotto il profilo commerciale e tuttavia in grado di lanciare precisi segnali di denuncia e di coinvolgimento.

Dal punto di vista pastorale, il film è da valutare come accettabile, e sostanzialmente semplice nello svolgimento.

Una traccia per il dibattito (utilizzabile in generale)

- *Confrontandosi con il vicino e appuntandosi le risposte, individuare:*

La prima inquadratura

L'ultima inquadratura

La scena che ci ha maggiormente colpito

- *Ricostruire, sempre con il vicino, quali elementi visivi e quali elementi auditivi sono presenti in queste scene*

- *Tentare di intervenire, riportando in primo luogo la sintesi del confronto avvenuto con i vicini. Sono apprezzate anche altre considerazioni sull'intero film*

- *Collegare tra loro le scene che hanno fatto registrare il maggiore impatto emotivo*

- *Evidenziare gli elementi comuni e ricorrenti in grado di attribuire alle stesse scene un significato*



Torna al Cinema